

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 9 gennaio 2019

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Politiche dell'Unione europea (XIV)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 9 gennaio 2019. — Presidenza del presidente [Sergio BATTELLI](#). — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari europei, Luciano Barra Caracciolo.

La seduta comincia alle 14.10.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018.

C. 1432 Governo, approvato dal Senato.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

[Sergio BATTELLI](#), *presidente e relatore*, ricorda, preliminarmente, che come convenuto in sede di ufficio di presidenza, la seduta odierna sarà dedicata allo svolgimento della relazione introduttiva e all'intervento del rappresentante del Governo, rinviando lo svolgimento del dibattito successivamente all'acquisizione delle relazioni da parte delle Commissioni di settore. Riferendo sulla legge europea del 2018, avverte che essa è uno dei due provvedimenti che compongono la cosiddetta sessione europea, volta a recepire gli atti normativi dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Ricorda che l'articolo 30, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, prevede che essa, quale provvedimento immediatamente efficace nell'ordinamento giuridico rechi essenzialmente disposizioni che modifichino Pag. 184o abrogano leggi dello Stato italiano che contrastano con il diritto dell'Unione europea, che siano oggetto di procedure di infrazione ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea o che siano necessarie per dare altrimenti diretta attuazione del diritto dell'Unione europea e ai trattati internazionali conclusi nel quadro delle relazioni esterne dell'Unione medesima. Rammenta che la legge europea per il 2018 è stata già approvata dal Senato e si compone di 19 articoli e ne illustra sinteticamente il contenuto rinviando alla documentazione predisposta dagli uffici per gli approfondimenti del caso. Osserva che gli articoli 1 e 2 attengono, rispettivamente, al riconoscimento delle qualifiche professionali e alla professione dell'agente di affari in mediazione e sono volti ad archiviare la procedura d'infrazione 2018/2175. Segnala, in particolare, che all'articolo 1 sono ridefinite nozioni e procedure assai dettagliate, come per esempio quella di persona «legalmente stabilita» in uno Stato membro (per cui non occorre più che essa sia residente in quello Stato) e come, per esempio, la procedura di rilascio della tessera professionale europea (istituto previsto per le professioni di infermiere responsabile dell'assistenza generale, farmacista, fisioterapista, guida alpina, agente immobiliare). Ricorda che, in base alla norma interna vigente, l'autorità competente deve segnalare al richiedente gli eventuali documenti mancanti e rilasciare ogni certificato che sia già in proprio possesso e che sia richiesto dalla disciplina in oggetto: la novella – come richiesto dalla Commissione europea

nell'ambito della citata procedura d'infrazione 2018/2175, sulla base dell'articolo 4-*ter* della direttiva 2005/36/CE – riformula quest'ultimo profilo, prevedendo che l'autorità competente rilasci ogni certificato di supporto richiesto dalla medesima disciplina. Segnala che l'articolo 1, comma 1, lettera *d*), riguarda la tessera professionale europea. In particolare, la novella di cui al numero 1) prevede che il termine di un mese, previsto per lo svolgimento della verifica – da parte dell'autorità competente – dell'autenticità e della validità dei documenti giustificativi, presentati ai fini del rilascio della tessera professionale europea, decorra, anziché dal ricevimento della domanda, dalla scadenza del precedente termine, posto per i primi adempimenti dell'autorità, di una settimana dal ricevimento della domanda. Tale riformulazione, conforme alla corrispondente disposizione dell'articolo 4-*quinqüies* della direttiva 2005/36/CE, rientra tra quelle richieste dalla Commissione europea nell'ambito della citata procedura d'infrazione 2018/2175. Evidenzia che l'articolo 2 limita e circoscrive le ipotesi d'incompatibilità dell'attività di mediazione con altre attività o professioni, novellando il comma 3 dell'articolo 5 della legge 3 febbraio 1989, n. 39, e che l'articolo 3 inerisce ai criteri di rilascio delle concessioni per rivendita di tabacco ed è volto a superare il caso EU – Pilot 8002/15/GROW. Fa presente che l'articolo 4 attiene alla annosa questione dei ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni ed è volto a superare la procedura d'infrazione 2017/2090. Ricorda in proposito che la questione dell'adempimento tardivo delle obbligazioni della pubblica amministrazione nei confronti di coloro che forniscono servizi e di appaltatori è stato discusso in molte sedi e da molti anni. Questa disposizione riguarda solo un particolare profilo della tematica, vale a dire lo scarto temporale tra il collaudo dell'opera eseguita dall'appaltatore o la verifica di conformità dei prodotti o dei servizi forniti e l'emissione del certificato di pagamento, dalla quale decorrono i termini per eseguire il pagamento medesimo. La disciplina contenuta nel codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, viene pertanto modificata per concentrare tutti gli adempimenti prodromici al pagamento così da poter adempiere tempestivamente alle obbligazioni e non danneggiare le imprese appaltatrici o fornitrici. Rileva, peraltro, che resta aperta la più risalente procedura d'infrazione 2014/2143. Segnala che Pag. 185 l'articolo 5 reca una delega per l'adozione di nuove norme in materia di utilizzo dei vocaboli «cuoio», «pelle» e «pelliccia» e di quelli da essi derivati o loro sinonimi (caso EU Pilot 4971/13/ENTR), a seguito dell'abrogazione della legge 14 gennaio 2013, n. 8, ritenuta in contrasto con il principio di libera circolazione delle merci. Ricorda che l'articolo 6 porta disposizioni sul mandato di arresto europeo chiarendo che la legge n. 69 del 2005 che recepiva l'accordo quadro GAI sul mandato di arresto europeo costituisce anche attuazione dell'accordo tra l'Unione europea da un lato e Norvegia e Islanda dall'altro mentre l'articolo 7 modifica il decreto legislativo n. 59 del 2011 in materia di esaminatori per patenti di guida e l'articolo 8 è volto ad archiviare la procedura d'infrazione 2014/4187 in materia di diritti aeroportuali. Osserva che l'articolo 9 inerisce all'IVA applicabile ai servizi di trasporto e spedizione di beni in franchigia ed è volto a superare la procedura d'infrazione 2018/4000, attualmente allo stadio di messa in mora *ex* articolo 258 TFUE. Con le modifiche in commento si esentano da IVA le predette prestazioni, a condizione che il loro valore sia compreso nella base imponibile, in luogo di essere concretamente assoggettato a imposta in dogana. Segnala che il Governo – nella relazione illustrativa al provvedimento – ricorda che a parere della Commissione dell'Unione europea le vigenti disposizioni di cui all'articolo 9, comma 1, numeri 2 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, confliggono con l'articolo 144 della Direttiva 2006/112/CE sul sistema comune dell'IVA. Sempre in materia fiscale, segnala che l'articolo 10 inerisce al testo unico sulla materia doganale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, disponendo la sostituzione integrale dell'articolo 84, per un verso rinvia per i termini di notifica alle disposizioni dell'Unione europea e, per l'altro, dispone che quel termine è comunque di sette anni se l'obbligazione doganale deriva da reati. Evidenzia, inoltre, che l'articolo 11 inerisce alle aste delle quote di emissioni di gas a effetto serra e che l'articolo 12 è volto a eliminare una possibile procedura d'infrazione per aiuto di Stato, disponendo l'abrogazione dell'articolo 1, comma 1087, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che dispone l'erogazione di un contributo diretto all'Istituto italiano per l'Asia e il Mediterraneo

(ISIAMED). Osserva che l'articolo 13 attua direttamente la direttiva UE 2017/1564 in materia di diritto d'autore mediante l'aggiunta all'articolo 71-*bis* della legge 22 aprile 1941, n. 633, sul diritto d'autore dei commi da 2-*bis* fino a 2-*terdecies*, ricordando che lo scopo della direttiva è garantire che le persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa abbiano accesso ai libri e ad altri tipi di pubblicazioni – compresi gli spartiti musicali –, su qualsiasi supporto, anche in formato audio, e in formato digitale. Segnala che l'articolo 14 è volto a dare diretta attuazione alla direttiva (UE) 2017/1572, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne i principi e le linee guida relativi alle buone prassi di fabbricazione dei medicinali per uso umano mentre l'articolo 15 adegua l'ordinamento interno ai regolamenti UE 2017/745 e 746 in tema di dispositivi medici e dispositivi medici diagnostici *in vitro*. Evidenzia che l'articolo 16 inerisce ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche – caso EU-Pilot 8718/16/ENVI; mentre l'articolo 17 si riferisce allo smaltimento di sfalci e potature, al fine di risolvere il caso Eu-Pilot 9180/17 ENVI. Segnala, inoltre, che l'articolo 18 è volto ad evitare una procedura d'infrazione per aiuto di Stato, poiché elimina gli incentivi alla produzione per gli impianti a biomasse, biogas e bioliquidi, abrogando all'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 i commi 149, 150 e 151 e conclude ricordando che l'articolo 19 contiene la clausola di invarianza finanziaria.

Il Sottosegretario di Stato [Luciano BARRA CARACCILO](#), segnalando che al Senato è stato svolto un proficuo lavoro con la collaborazione di tutti i gruppi parlamentari sottolinea che la legge europea non è volta ad apportare modifiche sistematiche alla normativa di settore, che resta tale, ma ad eliminare le eventuali antinomie tra la normativa interna e l'ordinamento dell'Unione europea. Osserva che gli esiti dell'attività parlamentare contribuisce ad eliminare potenziali oneri derivanti da procedura d'infrazione e comunque a migliorare l'assetto normativo interno. Precisa che queste sue osservazioni devono essere considerate come un contributo per informare i lavori della Commissione verso tali scopi e focalizzare le conseguenti attività.

[Sergio BATTELLI](#), *presidente e relatore*, ricorda che l'esame preliminare del provvedimento si concluderà dopo la conclusione dell'esame da parte delle Commissioni di settore.

[Guido Germano PETTARIN](#) (FI) condividendo l'opportunità di proseguire l'esame preliminare dopo la conclusione dei lavori delle altre Commissioni, chiede al rappresentante del Governo di fornire elementi informativi sullo stato delle procedure di infrazione pendenti nei confronti dell'Italia, rilevando che il disegno di legge in discussione ne affronta un numero limitato, e quali siano le ragioni per le quali esse restino pendenti e se ne continuino ad aprire di nuove.

[Piero DE LUCA](#) (PD) pur condividendo l'opportunità di proseguire l'esame preliminare dopo la conclusione dei lavori delle altre Commissioni, interviene per chiedere un chiarimento al rappresentante del Governo relativamente al quadro generale delle infrazioni esistenti rilevando che nell'ultima legislatura si era registrata una forte decrescita del numero delle procedure pendenti a carico dell'Italia, passando da oltre 200 a circa 60. Ribadisce che nel provvedimento all'esame sembrerebbero sanate solo poche procedure di infrazione, andando quindi in controtendenza rispetto al lavoro svolto e alle riduzioni effettuate nel recente passato. Sottolinea che tale affievolita tendenza alla riduzione delle procedure di infrazione rappresenta comunque un danno per le imprese e per i cittadini, considerati i costi connessi alle medesime.

Il Sottosegretario di Stato [Luciano BARRA CARACCILO](#) ribadisce che oggetto della legge europea, e quindi dei relativi lavori parlamentari, non è l'intero settore normativo inciso dalle modifiche, ma singole disposizioni dell'ordinamento interno in contrasto con l'ordinamento europeo. Per quanto riguarda il numero delle procedure di infrazione rileva, in via generale, che esso si è decisamente ridotto, rimarcando peraltro che l'Italia risulta sotto la media degli Stati

membri e con un numero di procedure pendenti inferiore a quello di altri grandi paesi come la Germania. Evidenzia in particolare come siano diminuite le procedure relative al mancato recepimento della normativa comunitaria mentre sono lievemente aumentate le procedure connesse al non corretto recepimento, spesso in ragione della grande complessità tecnica della normativa da recepire, sovente peraltro oggetto di modifiche in tempi anche ristretti. Esprime invece ottimismo sulla futura tendenza alla riduzione del numero delle infrazioni, confortato dall'attività che viene svolgendo la Struttura di missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che sta lavorando con ordine e velocemente tanto che molte questioni sono state risolte attraverso il dialogo con la Commissione europea. Segnala inoltre che il flusso in entrata delle predette procedure o contestazioni risulta in diminuzione come anche potrebbe confermare anche il coordinatore della Struttura di missione, Vito Poli, qualora la Commissione volesse ascoltarlo in sede di audizione.

[Cristina ROSSELLO](#) (FI) ricordando che il Ministro Savona nel corso della sua audizione Pag. 187 sulle linee programmatiche mistero aveva preannunciato la messa a disposizione di un quadro sinottico sulle procedure di infrazione in corso, segnala che il suo gruppo ha richiesto molte volte l'ulteriore audizione del Ministro cosa che tuttavia non si è potuta realizzare. Ritiene quindi che, alla luce di quanto riferito dal Sottosegretario in questa sede, sia certamente rilevante ascoltare in audizione il coordinatore della Struttura di missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE ma anche che sia ancora più importante poter procedere all'audizione del Ministro Savona. Rammenta peraltro che il suo gruppo e anche altri gruppi parlamentari avevano segnalato concreto rischio che possano esservi nuove procedure di infrazione a carico dell'Italia: chiede quindi al rappresentante del Governo come si possa scongiurare tale rischio.

[Guido Germano PETTARIN](#) (FI) associandosi a quanto richiesto dalla deputata Rossello segnala che sarebbe opportuno anche procedere anche all'audizione di rappresentanti dell'Agenzia di coesione.

[Sergio BATTELLI](#), *presidente e relatore*, ricorda che i gruppi parlamentari possono formulare richieste svolgere audizioni in sede di ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

[Marina BERLINGHIERI](#) (PD) intervenendo sull'ordine dei lavori sottolinea quello che, a suo avviso, costituisce un aspetto politico molto importante e cioè che, oltre al Ministro Savona, sembrerebbe lavorare sulle questioni europee anche il Ministro Moavero. In tal senso riterrebbe opportuno coordinarsi con la III Commissione allo scopo di convocare in audizione anche quest'ultimo anche al fine di chiarire che siano le competenze in materia di procedure di infrazione.

[Sergio BATTELLI](#), *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 29 gennaio 2019

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Politiche dell'Unione europea (XIV)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 29 gennaio 2019. — Presidenza del presidente [Sergio BATTELLI](#). – Interviene il sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento e per la democrazia diretta Simone Valente.

La seduta comincia alle 12.40.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018.

C. 1432 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 9 gennaio 2019.

[Sergio BATTELLI](#), *presidente e relatore*, ricorda che, nella seduta del 9 gennaio, è iniziato l'esame preliminare con lo svolgimento della relazione e l'intervento del rappresentante del Governo, sottosegretario Barra Caracciolo, nonché dei deputati Pettarin, De Luca e Rossello. Avverte che sono già pervenuti il parere del Comitato per la legislazione e le relazioni favorevoli da parte di tutte le Commissioni di settore (segnalando che solo la Commissione agricoltura ha formulato una osservazione) ad eccezione di quella della Commissione bilancio e che nessuna Commissione ha trasmesso emendamenti. Ricorda che il 30 gennaio 2019, alle ore 10, scade il termine per la presentazione di proposte emendative. Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare e rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.45.